

UNO TRA NOI COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via P. MASCAGNI 30 BISCEGLIE 76011 BT Italia
Codice Fiscale	04132050727
Numero Rea	BA 295087
P.I.	04132050727
Capitale Sociale Euro	6.000 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	889909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.315	1.315
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	102.814	125.034
II - Immobilizzazioni materiali	160.759	165.753
III - Immobilizzazioni finanziarie	77.155	77.155
Totale immobilizzazioni (B)	340.728	367.942
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.927	150.363
Totale crediti	192.927	150.363
IV - Disponibilità liquide	14.168	32.827
Totale attivo circolante (C)	207.095	183.190
D) Ratei e risconti	2.231	3.105
Totale attivo	551.369	555.552
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.000	5.500
IV - Riserva legale	30.373	25.403
VI - Altre riserve	196.870	185.771
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(194.327)	(194.327)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(20.967)	16.566
Totale patrimonio netto	17.949	38.913
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	364.142	327.480
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.262	136.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.758	6.075
Totale debiti	128.020	142.244
E) Ratei e risconti	41.258	46.915
Totale passivo	551.369	555.552

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	654.482	641.632
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.924	11.228
altri	26.379	32.307
Totale altri ricavi e proventi	38.303	43.535
Totale valore della produzione	692.785	685.167
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.542	31.477
7) per servizi	79.173	84.450
8) per godimento di beni di terzi	24.033	21.930
9) per il personale		
a) salari e stipendi	405.413	350.518
b) oneri sociali	87.848	68.218
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.947	34.015
c) trattamento di fine rapporto	37.947	34.015
Totale costi per il personale	531.208	452.751
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.515	55.025
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.299	16.740
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.216	38.285
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.515	55.025
14) oneri diversi di gestione	16.242	15.929
Totale costi della produzione	711.713	661.562
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(18.928)	23.605
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.039	7.039
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.039	7.039
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.039)	(7.039)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(20.967)	16.566
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(20.967)	16.566

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio negativo e pari a Euro 20.967.
Attività svolte

La Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel terzo settore dove gestisce un Centro Diurno Socio-educativo e riabilitativo Leg. Reg. n. 4 e 5/2019.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

SEZIONE ADEGUATI ASSETTI E CONTINUITÀ AZIENDALE

Art. 2086 comma 2 c.c. — Art. 2475 c.c. — D.Lgs. 14/2019

SEZIONE I

ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Obbligo di informativa e quadro normativo di riferimento

In ottemperanza agli obblighi informativi derivanti dall'art. 2086 comma 2 del Codice Civile, come modificato dal D. lgs. 14/2019, e dall'art. 2475 c.c., gli amministratori della Cooperativa Sociale "Uno Tra Noi" a r.l. rendono conto dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale.

Si rammenta che l'art. 2086 comma 2 c.c. impone all'imprenditore che operi in forma societaria o collettiva il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale. Il mancato rispetto di tali obblighi espone gli amministratori alla responsabilità personale di cui all'art. 2476 comma 6 c.c., che li obbliga a rispondere verso i creditori sociali per l'inosservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Metodologia adottata

La valutazione dell'adeguatezza degli assetti è stata effettuata mediante il sistema di controllo "Cruscotto di Controllo" basato sulla metodologia della Balanced Scorecard di Kaplan e Norton (1992), riconosciuta dalla giurisprudenza quale adeguato Business Judgment Rule (cfr. Tribunale di Roma, 08/04/2020; Cassazione n. 2172 del 24/01/2023). Tale sistema consente una misurazione sia quantitativa che qualitativa delle quattro aree aziendali fondamentali, in conformità all'approccio forward looking richiesto dalla lettera c) del comma 3 dell'art. 3 D.lgs. 14/2019 e dalle linee guida del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il periodo di riferimento dell'analisi è dicembre 2025.

Esiti della misurazione per prospettiva

Area Finanziaria ed Economica — Valutazione: 42% (Critico)

La società ha rilevato i seguenti indicatori: Reddito Operativo (annualizzato) € 1,00; Ricavi (annualizzati) € 692.717,00; Capitale Investito Annuo € 552.154,00; ROS 0%; TOCI 1,25; ROI index 0%. La solidità finanziaria risulta al 100%: le attività a breve termine coprono i debiti a breve. Tuttavia il reddito operativo complessivo è critico rispetto al capitale investito: il TOCI, pur positivo, non compensa il bassissimo livello di ROS, configurando una grave situazione di crisi economica sul fronte della marginalità. I debiti verso terzi oltre 12 mesi ammontano a € 364.142,00 a fronte di un capitale proprio di soli € 18.822,00, evidenziando un rapporto di leva finanziaria estremamente elevato.

Area Clienti — Valutazione: 60% (Critico)

La soddisfazione del cliente risulta al 94%, dato di assoluta eccellenza che dimostra la qualità del servizio erogato. Le leve della vendita si attestano all'80%, in linea con le aspettative. Tuttavia l'indice di aumento e fidelizzazione del parco clienti è pari a 0%: su 30 clienti totali, 4 sono nuovi, il che segnala un tasso di abbandono della clientela preoccupante che richiede immediata analisi e intervento per limitare questa tendenza.

Area Processi — Valutazione: 69% (Bene)

Il margine di contribuzione mensile è pari a € 51.418,00 con un utile mensile di € 9.598,50 e un costo giornaliero aziendale di € 1.858,64. Il margine di contribuzione per addetto risulta tuttavia al 62%, segnalando una redditività per collaboratore inefficiente rispetto ai 18 dipendenti presenti: il margine prodotto non è proporzionato alla struttura organizzativa. La qualità delle riscossioni è eccellente al 100%, con insoluti pari a zero. L'indice di affidabilità dell'area approvvigionamento è 0%, segnalando un processo inefficiente che richiede rinnovo del parco fornitori.

Area Formazione e Innovazione — Valutazione: 50% (Critico)

Il clima aziendale è molto positivo all'89%: i collaboratori sono fortemente coinvolti nelle vicende aziendali (16 consigli ricevuti nel mese). La formazione si attesta al 42% (5 ore titolare, 33 ore collaboratori nell'ultimo mese): insufficiente rispetto alle necessità, con rischio di perdita di competitività. L'innovazione strategica è pari a 0%: nessun ricavo da nuovi prodotti o servizi nell'ultimo mese, segnalando una pericolosa stasi innovativa che nel medio termine può determinare l'obsolescenza dell'offerta.

Stato di salute generale dell'azienda: 55%

La società presenta criticità. Si rileva che i limiti di cui all'art. 2086 comma 2 c.c., art. 3 comma 3 e art. 25-octies D. Lgs. 14/2019 sono a rischio. La società è al limite per l'obbligo di allertamento.

Verifica degli adeguati assetti ex D.lgs. 14/2019 e linee guida CNDCEC (Report del 12/03/2025)

Con riferimento al report di verifica degli adeguati assetti redatto dal Dott. Lorenzo Chieppa in data 12 marzo 2025, si rappresentano i seguenti esiti per prospettiva:

la Prospettiva dell'Organizzazione ha riportato un punteggio del 46%. La preparazione del soggetto economico rispetto alla normativa ex art. 2086 comma 2 è risultata insufficiente. Il posizionamento strategico è stato valutato ottimo. L'area dei professionisti esterni è risultata scarsa: la società non dispone di un adeguato panel consulenziale giuridico-economico.

La Prospettiva dei Processi ha riportato un punteggio del 41%. L'organizzazione e governo dei processi e la copertura dei rischi interruzione attività sono stati valutati ottimi. L'adeguatezza economica dell'organigramma è risultata scarsa: il margine di contribuzione non sostiene il numero di collaboratori attualmente assunti.

La Prospettiva dell'Amministrazione ha riportato un punteggio dello 0%. Entrambe le aree — tempestività di rilevamento e consapevolezza degli equilibri economico-finanziari — sono risultate scarse: la società non dispone di un gestionale ERP adeguato e non calcola regolarmente il margine di contribuzione, con il futuro fortemente a rischio per il rapporto debiti terzi/capitale proprio.

La Prospettiva della Formazione, Innovazione e Clima Aziendale ha riportato un punteggio del 45%. La formazione e l'innovazione sono risultate scarse. Il clima aziendale è stato valutato ottimo.

La Prospettiva dei Clienti ha riportato un punteggio del 75%. La soddisfazione clienti è risultata ottima. Il tracciamento dei singoli clienti è risultato insufficiente: la società non dispone di software CRM per storicizzare le attività sui clienti.

Giudizio complessivo sugli adeguati assetti: 40% — Insufficiente

Il perito attesta che il grado di adeguatezza complessivo degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili è insufficiente. La società è poco adeguata a rimanere sul mercato: i suoi assetti non le consentono pienamente di prevenire e intercettare potenziali indizi di crisi, né di evolversi e gestire i mutamenti degli ambienti esterni. Gli amministratori sono esposti alle conseguenze civili e penali di cui all'art. 2476 comma 6 c.c.

Alla luce dell'analisi condotta, gli amministratori attestano che la Cooperativa Sociale "Uno Tra Noi" a r.l. presenta criticità rilevanti nelle seguenti aree: amministrazione (0%), processi (41%), organizzazione (46%), formazione e innovazione (50%). Lo stato di salute generale dell'azienda è pari al 55%. I limiti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 14/2019 sono a rischio e la società è al limite per l'obbligo di allertamento. Gli amministratori si impegnano ad avviare con immediatezza le azioni correttive necessarie, con priorità assoluta all'area amministrativa mediante implementazione di un gestionale ERP, all'adeguamento economico dell'organigramma e al rafforzamento del panel di professionisti esterni, formalizzando tali impegni con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2086 comma 2 c.c.

SEZIONE II

RELAZIONE SULLA SUSSISTENZA E PERMANENZA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE (GOING CONCERN)

Ex art. 2086 comma 2 c.c., OIC 11, ISA 570

Premessa

In conformità all'art. 2086 comma 2 c.c., al principio contabile OIC 11 e al principio di revisione ISA 570, gli amministratori hanno proceduto alla valutazione della sussistenza e permanenza della continuità aziendale (going concern) della Cooperativa Sociale "Uno Tra Noi" a r.l. con riferimento al periodo dicembre 2025. Per continuità aziendale si intende, secondo l'accezione anglosassone del going concern, la capacità dell'azienda di compiere quotidianamente delle azioni che garantiscano un futuro migliore all'impresa. Ai sensi della medesima norma, quando si compiono azioni che non migliorano il futuro dell'azienda si sta perdendo la continuità aziendale.

Analisi degli indicatori quantitativi

Il DSCR Previsionale non è calcolabile nel periodo in esame: la quota capitale e interessi in scadenza nei prossimi 6 mesi è pari a zero e le imposte annuali sono pari a zero. Gli ammortamenti annuali sono € 23.515,00. L'impossibilità di calcolo del DSCR priva la società di uno strumento fondamentale di monitoraggio del servizio del debito prospettico.

Lo Z-Score di Altman risulta pari a 1,41, con una valutazione critica al 37%. Il valore è inferiore alla soglia di 1,81, collocando la società nella zona di pericolo del modello predittivo di Altman, in cui il rischio di insolvenza nel medio termine è significativamente elevato.

Il Capitale Circolante Netto è positivo pari a € 111.925,00: le attività a breve termine coprono i debiti a breve termine, con un Indice di Solidità Finanziaria al 100%. Questo elemento rappresenta l'unico presidio finanziario strutturalmente solido della società nel breve termine. Il Reddito Operativo annualizzato è di soli € 1,00 a fronte di ricavi per € 692.717,00, con il ROS allo 0% e il ROI index allo 0%. La struttura economica presenta dunque una redditività operativa sostanzialmente nulla, che nel tempo erode la capacità di autofinanziamento e di rimborso del debito.

Analisi degli indicatori qualitativi (approccio forward looking)

In conformità alla lettera c) del comma 3 dell'art. 3 D.lgs. 14/2019 e alle linee guida CNDCEC, si rappresentano i seguenti indicatori qualitativi rilevati tramite il Cruscotto di Controllo del periodo:

il clima aziendale è pari all'89% (ottimo): i collaboratori sono fortemente coinvolti e motivati, elemento che tutela la continuità aziendale da uno dei principali indizi di crisi qualitativa.

La soddisfazione della clientela è pari al 94% (ottimo): il parco clienti è altamente soddisfatto, confermando la qualità del servizio reso e la solidità della relazione con il mercato.

L'innovazione strategica è pari allo 0% (critico): l'assenza di ricavi da nuovi prodotti o servizi segnala un rischio concreto di obsolescenza dell'offerta nel medio termine, configurando uno degli indizi di perdita della continuità aziendale individuati dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

La formazione è pari al 42% (critico): il livello insufficiente di ore di formazione espone la società all'incapacità di governare i cambiamenti degli ambienti esterni e di migliorare i processi interni, con conseguente deterioramento del valore percepito dalla clientela.

L'aumento e fidelizzazione del parco clienti è pari allo 0% (critico): il tasso di nuovi clienti rispetto ai fidelizzati segnala un abbandono sistematico della clientela che, se non arginato, produrrà nel tempo una contrazione dei ricavi.

Valutazione degli indizi di crisi

All'esito dell'analisi condotta, sono stati rilevati i seguenti indizi di potenziale perdita della continuità aziendale: redditività operativa sostanzialmente nulla (ROS 0%, ROI 0%); Z-Score in zona critica (1,41, inferiore alla soglia di allerta 1,81); assenza totale di innovazione strategica; formazione insufficiente; perdita sistematica di clientela fidelizzata; inadeguatezza dell'organigramma rispetto al margine di contribuzione prodotto; assenza di un sistema di rilevazione gestionale in tempo reale; rapporto debiti terzi/capitale proprio fuori misura (debiti oltre 12 mesi € 364.142,00 a fronte di capitale proprio € 18.822,00).

Conclusioni sulla continuità aziendale

Sulla base delle analisi condotte, pur non rilevandosi una perdita immediata della continuità aziendale — in ragione del Capitale Circolante Netto positivo e dell'elevata soddisfazione della clientela — si evidenziano significativi indizi di potenziale criticità futura. La combinazione tra redditività operativa nulla, Z-Score in zona di pericolo, assenza di innovazione e perdita di clientela fidelizzata configura un quadro che richiede intervento correttivo urgente.

Gli amministratori, consapevoli di tali elementi e nel pieno rispetto dell'obbligo di attivarsi senza indugio imposto dall'art. 2086 comma 2 c.c., dichiarano di aver avviato ovvero di impegnarsi ad avviare con immediatezza le seguenti azioni correttive prioritarie: implementazione di un sistema gestionale ERP per il controllo in tempo reale degli atti e fatti aziendali; adeguamento della struttura organizzativa alla capacità reddituale effettiva; piano di potenziamento della formazione fino al raggiungimento di almeno il 5% delle ore retribuite; avvio di un programma di innovazione di servizi e processi; implementazione di strumenti di CRM per il tracciamento e la fidelizzazione della clientela; rafforzamento del panel di consulenti esterni per la copertura dei rischi giuridici ed economici.

Il monitoraggio della continuità aziendale proseguirà con cadenza mensile tramite il Cruscotto di Controllo, al fine di intercettare tempestivamente eventuali ulteriori peggioramenti della situazione e di adottare senza indugio gli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi, qualora se ne configurassero i presupposti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	1.315	1.315
Totale crediti per versamenti dovuti	1.315	1.315

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 340.728.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 27.214.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Costi pluriennali su beni di terzi;
- Altri oneri pluriennali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 102.814.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 160.759.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- automezzi.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	10%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	10%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	

I coefficienti di ammortamento sono stati dimezzati rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 77.155.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 7.467, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, esse rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Dette altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e riguardano le seguenti società:

- GAL Pontelama valore quota € 1.000,00
- COFIDI valore quota € 6.467,00

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti verso assicurazione per TFR.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	340.728
Saldo al 31/12/2024	367.942
Variazioni	-27.214

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	125.034	165.753	77.155	367.942
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	(22.220)	(4.994)	0	(27.214)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	102.814	160.759	77.155	340.728

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 207.095. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 23.905.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 192.927.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 42.564.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 172.651, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. nello specifico riguardano:

- Crediti tributari euro 14.468

- Crediti Vs. altri euro 5.809

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 14.168, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 18.659.

Le disponibilità liquide ne dettaglio consistono in:

- fondi bancari per € 13.130;

- cassa contante € 1.038.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 2.231.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 874.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 17.949 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 20.964.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Con riferimento alla perdita emersa nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 pari ad € 49.870,30, per la quale la Società aveva deliberato la sospensione dei provvedimenti di cui agli artt. 2446 e 2482-bis C.C. avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 6 DL n. 23/2020, si evidenzia che, la stessa risulta abbondantemente coperta dal patrimonio aziendale come il sottoindicato prospetto:

- Capitale sociale euro 6.000

- Riserva Legale euro 30.376

- Riserva Indivisibile euro 196.871

- **Totale Patrimonio netto euro 233.244**

- Totale perdite pregresse euro 194.327

- **Patrimonio Netto euro 38.917**

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 364.142;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 37.947.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, i debiti sono rilevati all'atto del completamento della prestazione.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 128.020.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 14.224.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 9.592 relativo ai Debiti tributari, trattasi di ritenute fiscali eseguite sulle retribuzioni di dicembre.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata residua superiore a cinque anni riguarda il Debito per TRF pari ad € 364.142,00.

I debiti verso gli istituti finanziari ammontano ad € 50.617.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 41.258.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 5.657.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 654.482.

Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

I ricavi sono derivanti da prestazioni di servizi, e sono stati rilevati a Conto economico in base allo stato di avanzamento quando sono state soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo contrattuale tra le parti prevedeva che il diritto al corrispettivo maturasse progressivamente con l'esecuzione della prestazione;
- l'ammontare del ricavo di competenza poteva essere misurato attendibilmente.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono stati riconosciuti in base alle fasi sopra descritte, assicurando una contabilizzazione coerente con la natura e la tempistica delle prestazioni contrattuali e nel rispetto del principio di competenza economica.

Aspetti Patrimoniali e Informazioni Integrative

Per garantire la corretta applicazione del principio di competenza economica, la società ha provveduto a:

- **risconti passivi:** iscrivere i ricavi relativi a competenza futura;
- **ratei attivi:** rilevare i ricavi di competenza dell'esercizio per prestazioni già completate ma non ancora fatturate;
- **fatture da emettere:** evidenziare i ricavi maturati per i quali non è ancora stato emesso il documento fiscale.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 11.924 e comprende:

- I contributi indicati in questa voce sono il 5 per mille per un importo pari ad € 6.451,42 ed i rimanenti € 5.472,30 riguardano altri contributi ricevuti da enti minori.
- I contributi c/capitale pari ad € 5.157,21 riguarda un contributo di un bene strumentale, (automezzo) ricevuto da un nostro fornitore.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 711.713.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A 1 del Conto economico, per l'importo di euro 654.482, il ricavo relativo:

- A prestazione di servizi in convenzione con Enti Pubblici € 523.862;
- A prestazione di servizi a privati € 130.620.

Si evidenzia che il suddetto ricavo pur rappresentando un incremento di € 12.850 rispetto a quelli prodotti per il 2024, non è stato sufficiente ad evitare la perdita farmatasi a fine esercizio 2025.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La Cooperativa, qualificandosi come *cooperativa sociale iscritta al RUNTS / cooperativa di produzione e lavoro a mutualità prevalente*, beneficia dell'esenzione dalle imposte sui redditi (IRES) relativamente agli utili reinvestiti o accantonati a riserva indivisibile, ai sensi del D.P.R. 601/1973 e s.m.i.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La Società, iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. *A161327*, beneficia dell'esenzione dal pagamento dell'IRAP dovuta alla Regione *Puglia*, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge regionale n. 7 del 21 maggio 2002.

Esenzione Imposta di bollo

La Cooperativa gode dell'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 17 del D.Leg.vo 460/97 (o in quanto Ente del Terzo Settore/Coop Sociale ex D.lgs 117/2017).

Erogazioni pubbliche

Come si è già citato in altra sezione della presente Nota Integrativa nel corso dell'esercizio la società cooperativa ha ricevuto solo l'erogazione del "Contributo 5 per mille" pari ad € 6.451,42.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, e pari a 18 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento, inoltre si dichiara che nessun componente del CDA è interessato politicamente.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali che non sono risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Rif. art. 2513, c.c. PREVALENZA COOPERATIVE

La società è iscritta tra le cooperative a mutualità prevalente. La società si è avvalsa di personale non soci ma continua a permanere le condizioni per essere inquadrata tra le cooperative a mutualità prevalente.

Si riportano in dettaglio il costo sostenuto per i soci lavoratori e per il personale non socio:

COSTI DEL PERSONALE SOCI	406.062,00	(A)
COSTI DEL PERSONALE NON SOCI	125.146,00	(B)
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	531.208,00	(C)

A/Cx100 = percentuale di prevalenza 76,44% superiore al 50% necessario per mantenere i requisiti della mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528, si dichiara che durante l'esercizio 2025, la compagine sociale ha registrato l'entrata di due nuovi soci, come da delibera verbale CDA n. 205 del 9/6/2025, pertanto la compagine sociale è di n. 22 soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545, come già ribadito in precedenza, la cooperativa assicura ai soci lo stato occupazionale e manifestando una percentuale di prevalenza delle retribuzioni del 76,44% a loro favore mantiene i requisiti della mutualità prevalente. Inoltre, in qualità di Cooperativa Sociale, la sua attività principale è in linea con la fattispecie societaria in quanto svolge la propria attività nell'ambito del terzo settore dove gestisce un Centro Diurno Socio-educativo e riabilitativo.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2545-sexies del C.C. si dichiara che nel corso del 2025 non ci sono stati ristorni a favore di alcun socio.

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 terzo periodo, della L. 124/2017, si dichiara che la cooperativa ha ricevuto ricavi dai seguenti enti pubblici:

- € 394.672,27 sono stati fatturati alla ASL BT a seguito convenzione delibera 321 del 22/05/2025;
- € 128.974,92 sono stati fatturati al Comune di Trani per ambito Bisceglie-Trani a seguito di due convenzioni assunte con determinazioni Dirigenziali, la prima la n. 2826 del 07/11/2024, per le annualità 2024-2025, una seconda n. 2945 del 03/11/2025 per l'annualità 2025-2026.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto l'esercizio 2025 si è concluso con una **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 20.967 , la stessa potrà essere riportata a nuovo in quanto, come già illustrato nella sezione del patrimonio netto, trova capienza negli ammontari della riserva legale e di quella indivisibile.